

Premessa.

La Camorra come stile di vita.

Un argomento tanto interessante quanto complesso ed articolato; un tema di grande attualità, in crescita continua e preoccupante.

Un fenomeno molto radicato e ramificato in una parte della società, analizzabile in prospettive diverse, che coinvolge regioni importanti, minandone alla base la salute del tessuto sociale.

Parlare di camorra non è mai facile: essa è fortemente consolidata nei luoghi di origine e si sviluppa, purtroppo, anche al di fuori di essi.

Si sa come nasce e come cresce, come matura e si riproduce e non invecchia. E soprattutto non muore, perché gli antidoti messi in campo finora, hanno dato esito solo parzialmente positivo.

La camorra conosce un unico principio cardine: il più forte domina e il più debole subisce.

Violenza e furbizia diventano livellatori sociali, creando quel distorto concetto di rispetto che è riconoscimento consolidato ed accettato della violenza fisica e psichica altrui.

Un paragone elementare potrebbe essere quello riscontrabile nel mondo animale, dove esistono predatori e

prede che inconsapevolmente riescono a convivere, creando un equilibrio.

Non ho la pretesa di spiegare in modo esaustivo ed assoluto cosa sia la camorra “come stile di vita”; l’unico obiettivo è quello di attivare uno studio per indagare su alcuni significativi avvenimenti malavitosi, per capire come e quando il “ Pensiero camorra” si è trasformato in “ Sistema camorra”.

Serena Robba.